

RISERVA BORSACCHIO: VANDALI IN AZIONE, BOTTIGLIE ROTTE E IMMONDIZIA

30 Agosto 2018



ROSETO – Vandali in azione sulle spiagge della riserva del Borsacchio di Roseto degli Abruzzi (Teramo), con accampamenti notturni, immondizia e tappeti di bottiglie rotte lasciate in spiaggia.

La vibrante denuncia arriva da Marco Borgatti, direttore del Corso guide del Borsacchio, che ha anche inviato formale segnalazione alla Regione Abruzzo, ai Carabinieri forestali, alla Guardia Costiera, ai Vigili ed al Comune di Roseto.

“Questa mattina purtroppo i vandali hanno compiuto uno scempio – protesta Borgatti – . Resti di fuochi notturni ed un tappeto di bottiglie rotte davanti una di queste casette abusive posta a 300 metri a nord del Lido d’Abruzzo. Avevamo già previsto che purtroppo con l’apertura della pista ciclabile all’interno della Riserva, senza gestione e controlli organici, poteva causare l’arrivo dei “vandali”, ma non siamo stati ascoltati” .

“La prima segnalazione – prosegue Borgatti – è stata fatta il 13 Agosto 2018 al Comune di Roseto ed al comando dei vigili urbani con foto ed indicazioni di strutture presumibilmente abusive, bivacchi, campeggi con fuochi e versamento di rifiuti di ogni genere all’interno dell’area protetta. La segnalazione è stata ignorata. I ‘vandali’ spesso utilizzano la pista ciclabile con mezzi a motore, segnalati, che parcheggiano o lungo la pista ciclabile o perfino in spiaggia”.

“Nel 2018 abbiamo segnalato ufficialmente al comune di Roseto la presenza in quelle zone di Fratini e Gigli di Mare. Specie di flora e fauna a rischio d’estinzione – prosegue la guida – e pesantemente tutelati da tutte le fonti del diritto, a partire dal piano spiaggia del comune, passando per l’ordinanza balneare regionale fino a due direttive europee e leggi di conversione. Inutile ricordare l’incredibile numero di normative che vietano questo. Il buon senso dovrebbe naturalmente imporre il rispetto della natura in un tratto di spiaggia protetto e la civiltà dovrebbe indicare di non causare pericoli agli altri fruitori che dovranno sperare di non ferirsi nei tappeti di vetri”.